Bianalisi S.p.A.

Bilancio separato al 31 dicembre 2022

Bianalisi S.p.A.

Sede legale in Lissone (MB) – Via San Rocco, 42/44 Capitale sociale: €70.000,00, i.v. Registro Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 02235840150

INDICE

Situazione patrimoniale-finanziaria	4
Conto economico	4
Conto economico complessivo	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	5
Rendiconto finanziario	6
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022	7
1. Informazioni generali	7
2. Sintesi dei principi contabili adottati	7
2.1. Base di preparazione	7
2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	
2.3. Principi generali di redazione	8
2.4. Principi contabili e criteri di valutazione	g
3. Principi contabili di recente emissione	24
4. Stime e assunzioni	26
5. Gestione dei rischi finanziari	28
5.1. Rischio di credito	28
5.2. Rischio di liquidità	29
5.3. Rischio di mercato	29
6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul fair value	30
7. Operazioni di fusione intervenute nel corso del 2022	32
8. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria	32
8.1 Attività materiali	32
8.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing	33
8.3 Avviamento	33
8.4 Altre attività immateriali	35
8.5 Partecipazioni	35
8.6 Attività finanziarie non correnti	37
8.7 Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite	38
8.8 Rimanenze	39
8.9 Crediti commerciali	39
8.10 Crediti e debiti per imposte correnti	40
8.11 Cassa e altre disponibilità liquide	40
8.12 Altre attività correnti	40
8.13 Patrimonio netto	41
8.14 Passività finanziarie (non correnti e correnti)	42
8.15 Fondi per il personale	44
8.16 Fondi per rischi ed oneri	45
8.17 Debiti commerciali	45
8.18 Altre passività correnti	45

9.	Note al conto economico complessivo	46
9.1	Ricavi	46
9.2	Costo del venduto	47
9.3	Spese generali e amministrative	47
9.4	Svalutazioni nette di attività finanziarie	48
9.5	Altri ricavi/(costi) operativi	48
9.6	Proventi finanziari	48
9.7	Oneri finanziari	48
9.8	Imposte sul reddito	49
10.	Rapporti con parti correlate	50
11.	Impegni, garanzie e passività potenziali	52
12.	Dati sull'occupazione	52
13.	Informativa sui compensi ad amministratori e sindaci	52
14.	Informativa sui compensi alla società di revisione	53
15.	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	53
16.	Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	53
17.	Categorie di azioni emesse dalla Società	53
18.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	53
19.	Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	54

Situazione patrimoniale-finanziaria

Situazione patrimoniale-finanziaria			
(In Euro)	Note		icembre
	- 1000	2022	2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	8.1	9.039.329	8.301.456
Attività per diritto d'uso	8.2	13.787.467	16.531.951
Avviamento	8.3	265.985.277	258.322.015
Altre attività immateriali	8.4	182.644	184.263
Partecipazioni	8.5	150.019.032	128.143.981
Attività finanziarie non correnti	8.6	75.437.166	39.866.675
Attività fiscali anticipate	8.7	3.827.325	3.916.094
Totale attività non correnti		518.278.240	455.266.435
Attività correnti			
Rimanenze	8.8	1.099.198	1.004.404
Crediti commerciali	8.9	14.097.886	16.592.626
Crediti per imposte correnti	8.10	1.342.482	1.609.652
Cassa e altre disponibilità liquide	8.11	32.834.293	5.532.832
Altre attività correnti	8.12	11.450.072	3.291.211
Altre attività finanziarie correnti	8.12	957.763	_
Totale attività correnti		61.781.694	28.030.725
TOTALE ATTIVITÀ		580.059.934	483.297.160
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	8.13	70.000	70.000
Riserve	8.13	290.844.458	284.868.431
Risultato netto dell'esercizio	8.13	1.946.756	5.186.892
Totale patrimonio netto	8.13	292.861.214	290.125.323
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	8.14	238.501.063	152.049.221
Passività per leasing non correnti	8.2	11.519.202	14.467.627
Fondi per il personale	8.15	4.232.212	4.534.434
Fondi per rischi e oneri	8.16	406.642	
Totale passività non correnti		254.659.119	171.051.282
Passività correnti			
Debiti commerciali	8.17	10.659.612	10.660.196
Debiti per imposte correnti	8.10		-
Passività finanziarie correnti	8.14	4.046.938	3.559.831
Passività per leasing correnti	8.2	2.473.502	2.391.205
Altre passività correnti	8.18	15.359.551	5.509.323
Totale passività correnti		32.539.603	22.120.555
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		580.059.936	483.297.160

Conto economico

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021
Ricavi	9.1	67.194.190	73.287.157
Costo del venduto	9.2	(44.596.973)	(45.339.178)
Margine operativo lordo		22.597.217	27.947.979
Spese generali e amministrative	9.3	(13.152.712)	(16.626.404)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	9.4	-	(401.211)
Altri ricavi/(costi) operativi	9.5	845.329	706.333
Risultato operativo		10.289.834	11.626.697
Proventi finanziari	9.6	1.202.363	447.489
Oneri finanziari	9.7	(9.535.991)	(4.535.215)
Risultato prima delle imposte		1.956.206	7.538.971
Imposte sul reddito	9.8	(9.450)	(2.352.079)
Risultato netto dell'esercizio		1.946.756	5.186.892

Conto economico complessivo

(In Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021
Risultato netto dell'esercizio (A)		1.946.756	5.186.892
Altre componenti del conto economico complessivo:			
a) Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.15	480.035	(219.544)
- Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.7	(133.930)	61.251
Totale altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	_	346.105	(158.293)
b) Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Copertura dei flussi finanziari		-	4.995
Totale altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico	_	-	4.995
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		346.105	(153.298)
Risultato netto complessivo dell'esercizio (A+B)		2.292.861	5.033.594

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(In Euro)	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2021	8.13	70.000	284.868.431	5.186.892	290.125.323
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-	5.186.892	(5.186.892)	-
Risultato netto dell'esercizio		-	-	1.946.756	1.946.756
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale		-	346.105	-	346.105
Totale risultato complessivo del periodo		-	346.105	1.946.756	2.292.861
Piani di incentivazione al management		-	442.760	-	442.760
Emissione di azioni		-	270	-	270
Al 31 dicembre 2022	8.13	70.000	290.844.458	1.946.756	292.861.214

Rendiconto finanziario

Ne	ndiconto inianziario	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
		2022	2021
A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo ind.)		
	Utile (perdita) del periodo	1.946.756	5.186.892
	Imposte sul reddito	54.611	2.378.116
	Imposte differite/(anticipate)	- 45.161	
	Interessi passivi/(interessi attivi)	8.333.628	4.087.726
	(Dividendi)	-	-
	(plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 400	- 1.395
1.	Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.289.434	11.587.544
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
	Accantonamenti al Fondo TFR	1.123.866	705.835
	Accantonamenti ai fondi	401.211	401.211
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.060.115	3.877.691
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	442.760	- 2.375.875
	Totale rettifiche per elementi non monetari	6.027.952	2.608.862
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.317.386	14.196.407
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 94.794	800.916
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.555.995	- 2.042.536
	Incremento / (Decremento) debiti fornitori	15.536	- 615.829
	Decremento/(incremento) altre attività	- 8.158.861	- 2.757.388
	Incremento / (Decremento) altre passività	9.850.228	1.195.083
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.252.373)	7.500.980
	Totale Variazioni del capitale circolante netto	2.915.731	4.081.226
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.233.117	18.277.633
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	- 7.471.426	- 3.753.083
	(Imposte sul reddito pagate)	- 469.206	- 6.510.791
	Dividendi incassati	-	-
	(Utilizzo dei fondi)	- 17.181	- 200.625
	(Utilizzo TFR)	- 578.581	- 530.915
	Totale Altre rettifiche	(8.536.394)	(10.995.414)
_	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.696.722	7.282.219
В.	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	- 4.279.438	- 1.267.881
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	70.562	32.199
	Immobilizzazioni immateriali	11.500	22.052
	(investimenti)	- 11.589	- 23.053
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
	Immobilizzazioni finanziarie	20.254.504	4 271 047
	(investimenti)	- 29.354.796	- 4.371.847
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	(investimenti)	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	- 7.800	3.626.032
_	Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(33.583.061)	(2.004.550)
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche e verso altri finanziatori	- 36.264.310	- 2.424.741
	maiziat0H		

Accensione Finanziamenti	86.451.841	58.112.499
(Rimborso finanziamenti)		63.866.617
Accensione Finanziamenti Soci	-	-
(Rimborso finanziamenti Soci)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	270	9.730
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	50.187.801	(8.169.129)
Incremento/(decremento) delle disponiblità liquide (A+/-B+/-C)	27.301.462	(2.891.461)
Disponibilità liquide al 1/1/21	5.532.832	8.424.292
Disponibilità liquide al 31/12/22	32.834.293	5.532.832

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022

1. Informazioni generali

Bianalisi S.p.A. (di seguito "Bianalisi" oppure la "Società") opera nel settore della gestione delle prestazioni fornite da laboratori di analisi cliniche, poliambulatori specialistici e nei servizi di diagnostica per immagini.

Bianalisi è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Lissone (MB), Via San Rocco 42/44, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1. Base di preparazione

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 e dalla Legge n. 145/2018, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, e ha adottato in via volontaria gli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea (i "**Principi Contabili Internazionali**") per la predisposizione del proprio bilancio separato.

2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Separato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2022. Per UE-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"IFRS Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" e non sono state effettuate

deroghe all'applicazione dei principi UE-IFRS.

Il presente Bilancio Separato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 Maggio 2022.

Il presente Bilancio Separato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2.3. Principi generali di redazione

Il presente Bilancio Separato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle relative note illustrative.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto sulla base del criterio convenzionale del costo storico,

fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Gli schemi di bilancio e le relative note illustrative sono espresse in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla stessa continuità aziendale.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

La contabilizzazione delle attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la

vita utile delle stesse. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di bene	Aliquota annua di ammortamento
IMPIANTI E MACCHINARI:	
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	15,00%
Impianti specifici ad alto contenuto tecnologico	12,50%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:	
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO:	
Automezzi da trasporto	20,00%
AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI E SIMILI:	
Autovetture	25,00%
ALTRI BENI:	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce "Attività materiali". Il loro periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Ad ogni fine esercizio la Società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dalle attività materiali capitalizzate e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8, ed è conseguentemente contabilizzato prospetticamente, con rilevazione degli impatti della modifica sull'esercizio in cui avviene il cambiamento e su quelli futuri.

Il valore delle attività materiali viene completamente eliminato all'atto della loro dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla loro cessione.

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se il contratto conferisce il diritto di controllare, per un determinato periodo di tempo e in cambio di un corrispettivo, l'utilizzo di un'attività identificata.

Al fine di valutare se il contratto conferisca il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un certo periodo di tempo, lungo il periodo di utilizzo, è necessario valutare se il locatario ha il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività identificata e ha il diritto a dirigere l'utilizzo dell'attività identificata.

Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espediente pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette alla Società di scegliere, per ogni classe di attività sottostante,

di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. Si precisa che la Società ha scelto di non applicare l'espediente pratico, e pertanto ha scelto di separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per la Società a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. La Società ridetermina la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

In particolare, con riferimento alla durata del *leasing*, la Società ha adottato il seguente approccio:

- per la locazione degli immobili si è considerato solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, a meno che non vi siano clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del contratto di *leasing*; per i contratti già rinnovati almeno una volta si è considerato solo il periodo residuo del rinnovo in corso;
- per la locazione dei veicoli si è considerata solo la durata originaria;
- i contratti aventi una durata inferiore ai 12 mesi (*short-term lease*) sono stati esclusi dal calcolo dell'attività per diritto d'uso e della relativa passività per *leasing*, e pertanto i relativi costi sono rilevati a conto economico.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi diretti iniziali sostenuti dalla Società; e
- d) la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto la Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;

- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, la Società utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

In particolare, in merito al tasso di attualizzazione, la Società ha utilizzato quale tasso di finanziamento marginale un unico tasso di interesse rappresentativo del costo che la Società riscontrerebbe per finanziare l'acquisto dei beni su un arco temporale coerente rispetto alla durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

L'attività per diritto d'uso è ammortizzata lungo la durata del contratto oppure, se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine del contratto o se è ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante al termine del contratto, lungo la vita utile dell'attività sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai leasing di attività di modesto valore (ossia se il valore dell'attività sottostante, quando nuova, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non sono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico secondo un criterio a quote costanti per la durata del *leasing* o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui il locatario percepisce i benefici.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata solo se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo. Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività immateriali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di bene	Vita utile stimata	
Concessioni, licenze e diritti simili	2 anni	

Avviamento e operazioni di fusione per incorporazione

L'avviamento iscritto in bilancio deriva principalmente dalle operazioni di fusione per

incorporazione realizzate dalla Società nel 2021. L'avviamento non è ammortizzato; la Società provvede a verificare annualmente, e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito una riduzione di valore, che l'avviamento iscritto in bilancio non abbia subito delle riduzioni di valore (cosiddetto *impairment test*).

Le operazioni di fusione per incorporazione di società interamente possedute (c.d. fusioni madrefiglia) non sono inquadrabili come *business combinations* in quanto non comportano alcuno scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né un'acquisizione in senso economico. L'unica modificazione rispetto alla situazione ante-fusione attiene alla modalità di esercizio del controllo sulle attività e passività della società incorporata che, da indiretta, diventa diretta. Queste caratteristiche sono interamente presenti nelle fusioni per incorporazione madrefiglia con quota di partecipazione nell'incorporata pari al 100%.

Per i motivi sopra indicati, le fusioni per incorporazione madre-figlia sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Nella ricerca del trattamento contabile prescelto per rappresentare le operazioni di fusione in esame assume quindi fondamentale importanza la sostanza economica dell'operazione stessa.

Le fusioni in esame possono essere sostanzialmente considerate come operazioni di ristrutturazione o riorganizzazione di imprese esistenti (ed. "fusione con natura di ristrutturazione").

Pertanto, in accordo con quanto previsto dall'OPI n.2 - revised (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS), tali operazioni sono contabilizzate applicando il principio della continuità dei valori, in quanto tale principio consegue all'assenza di uno scambio con economie terze e di un'acquisizione in senso economico. In altri termini, la fusione con natura di ristrutturazione determina la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il bilancio di esercizio dell'incorporante post-fusione, attuando il cosiddetto "consolidamento legale". La medesima conclusione si raggiunge anche nel caso di "fusione inversa", ove sarà la controllata/incorporante a sopravvivere alla fusione.

In conformità a quanto previsto dall'OPI n.2 - *revised*, la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'entità incorporata è allocata ai beni dell'attivo e all'eventuale avviamento della società incorporata e non può superare i valori espressi nel bilancio consolidato. L'eventuale differenza di annullamento che supera i valori del bilancio consolidato è rilevata nel bilancio di esercizio dell'incorporante a diretta riduzione del patrimonio netto.

Come previsto dall'OPI n.2 – *revised*, in caso di "fusione inversa", gli effetti contabili devono essere i medesimi della "fusione diretta" e, pertanto, la differenza di annullamento sarà allocata nel bilancio di esercizio della controllata/incorporante nei limiti dei valori della controllata espressi nel bilancio consolidato.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso, dell'avviamento e delle altre attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso, dell'avviamento e delle altre attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash generating unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Tale voce include le interessenze detenute in società controllate. All'atto della rilevazione iniziale le partecipazioni sono rilevate al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza viene rilevata a conto economico. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzi un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- (a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (e quindi con impatto nella riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione *fair value*");
- (c) attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Il principio contabile IFRS 9 distingue la classificazione delle attività finanziarie a seconda che si tratti di strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito), strumenti di capitale, oppure strumenti derivati.

Gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) sono classificati sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (cosiddetto *business model test*); e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (svolgimento del cosiddetto "test SPPI solely payments of principal and interest test").

In particolare, il *business model test* prende in considerazione il modello di gestione dei portafogli di attività finanziarie, introducendo le seguenti tre modalità:

- *Hold to Collect* (i.e. HTC): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Hold to Collect and Sell* (i.e. HTC&S): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali e realizzare eventuali plusvalenze di *fair value* attraverso la vendita;
- Portafoglio residuale (i.e. *Other*): attività finanziarie detenute né con la finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, né con quella di incassare i flussi e realizzare plusvalenze.

Ai fini invece del superamento del test SPPI, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Gli strumenti di capitale invece, non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, se all'atto della rilevazione iniziale non risultano detenuti per finalità di *trading* e non si riferiscono ad un corrispettivo riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3, possono essere valutati, in maniera irrevocabile, a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (la cosiddetta applicazione della FVOCI election). In tutti gli altri casi, essi devono essere valutati a *fair value* con impatto a conto economico.

Gli strumenti derivati sono invece sempre valutati a *fair value* con impatto a conto economico, a prescindere dal portafoglio nel quale sono allocati e dal *business model* ad essi associato, ad eccezione degli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura.

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del

capitale da restituire (cd. "test SPPI" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "test SPPI" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, con riferimento a tali interessenze azionarie, gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non vengono successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Con riferimento invece agli strumenti finanziari derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione è stata mantenuta l'iscrizione iniziale in base al valore nominale.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. I crediti commerciali sono rappresentati al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata e sulla base delle perdite attese, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; oppure
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:
 - a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure

b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione di servizi nella normale attività della Società.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. I beni fungibili sono stati valuti al costo specifico che prevede l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

<u>Debiti</u>

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Se una passività finanziaria è detenuta per essere negoziata nel breve termine o è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari per i quali sia evidente una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine, essa è valutata al *fair value* con impatto a conto economico.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

a) Benefici a breve termine

I benefici a breve termine includono i benefici che si prevede vengano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano i servizi corrispondenti. I benefici a breve termine includono principalmente i salari, stipendi e contributi per oneri sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia ed eventuali piani di incentivazione. I benefici a breve termine non sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altre passività correnti".

b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare al fondo sulla base dell'accordo. L'ammontare dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ricevuti dal dipendente è determinato, quindi, dall'ammontare di contributi pagati dalla Società (e a volte anche dal dipendente) a un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro o a una società assicuratrice, insieme ai rendimenti derivanti dall'investimento dei contributi. Di conseguenza, il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono, nella sostanza, sul dipendente;
- nei piani a benefici definiti, al contrario, l'obbligazione della Società consiste nel concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti e il rischio attuariale (che i benefici siano più costosi del previsto) e il rischio dell'investimento ricadono, in sostanza, sulla Società.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rientra in questa categoria. Con riferimento alla Società, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), si precisa quanto segue:

- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente, rappresenta un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale;
- il fondo TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006, rappresenta un piano a benefici definiti che necessita di calcolo attuariale.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione, e tale valutazione è affidata ad un attuario esterno. Ai fini dell'attualizzazione, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. In particolare, i costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi per il

personale, mentre gli interessi passivi maturati sull'obbligazione sono contabilizzati nella voce "Oneri finanziari". Gli utili e le perdite attuariali, derivanti da modifiche di ipotesi attuariali, sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)") così come previsto dal principio contabile IAS 19. Il debito per i piani a benefici definiti è rilevato all'interno della voce "Fondi per il personale".

c) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro risultano dalla eventuale decisione della Società di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte della Società, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. La Società rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

d) Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività. Gli altri benefici a lungo termine, se presenti, sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altre passività non correnti".

Fondi per rischi ed oneri

In base alle disposizioni dello IAS 37, i fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Accordi di pagamento basati su azioni

In base alle disposizioni dell'IFRS 2, un accordo di pagamento basato su azioni è un accordo tra una società (o un'altra società del gruppo o qualsiasi azionista di qualsiasi società del gruppo) e un terzo (incluso un dipendente) che dà diritto al terzo di ricevere:

- disponibilità liquide o altre attività della società per importi basati sul prezzo (o valore)
 degli strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni) della
 società o di un'altra società del gruppo operazioni con pagamento basato su azioni
 regolate per cassa; o
- strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni) della società o di un'altra società del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale.

Un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale è un'operazione con pagamento basato su azioni in cui la società: a) riceve beni o servizi come corrispettivo dei propri strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni); oppure b) riceve beni o servizi ma non ha alcuna obbligazione a regolare l'operazione con il fornitore.

I piani di incentivazione al *management* vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2; tali piani, nella sostanza, rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Per le operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i costi per il personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi si riferiscono a prestazioni sanitarie erogate nel rispetto della normativa vigente, sia a livello nazionale che di singole regioni, così come riportato anche nei contratti sottoscritti con le aziende territoriali sanitarie di riferimento.

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni previste dall'IFRS 15:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo

variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi ricevuti vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio. L'aliquota IRES applicata è pari al 24% mentre l'aliquota IRAP applicata è pari al 3,9%.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione delle imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali anticipate non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio a fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, la Società: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni sono stati emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea che saranno obbligatori dal 2023 o negli anni successivi:

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRS 17 - Contratti assicurativi* che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi emessi, nonché la guida relativa ai contratti di riassicurazione detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi. Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 17 volte ad aiutare le aziende ad implementare l'IFRS 17 e a rendere più facile per le aziende spiegare le loro performance finanziarie. Il nuovo principio e le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. La Società non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di queste modifiche.

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 1 - Presentazione del bilancio:* Classificazione delle passività come correnti o non correnti per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, e in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di queste modifiche.

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 1 — Presentazione del bilancio* e all'*IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili* che richiedono alle società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 8 — Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili* che chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.

Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 12 — Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione,* per specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, con applicazione anticipata consentita. La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.

A dicembre 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche all'*IFRS 17 — Contratti assicurativi*: *Applicazione Iniziale* dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - *Informativa Comparativa*, che prevede un'opzione transitoria relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'adozione iniziale dell'IFRS 17. Le modifiche sono finalizzate ad aiutare le società ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività da contratti assicurativi, quindi a migliorare l'utilità dell'informativa per gli utilizzatori del bilancio. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1 ° gennaio 2023. La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.

[Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche all'*IFRS 16 — Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione* per migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione, che specificano la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non prevede impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.

Nell'ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 1 — Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant*, che chiariscono come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influiscano sulla classificazione di una passività. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di queste modifiche.

I seguenti nuovi standard ed emendamenti in vigore al 1° gennaio 2022 o successivo sono stati adottati dalla Società:

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'*IFRS 3 — Aggregazioni aziendali* per aggiornare un riferimento nell'*IFRS 3 al Conceptual Framework for Financial Reporting* senza

cambiare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 16 — Immobili, impianti e macchinari*. Le modifiche vietano ad un'impresa di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di elementi prodotti mentre l'impresa sta preparando il bene per il suo uso previsto. Invece, un'azienda dovrebbe riconoscere tali proventi di vendita e il relativo costo nel conto economico. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 37 — Accantonamenti, passività e attività potenziali*, che specificano quali costi un'azienda include quando valuta se un contratto sarà in perdita. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso gli Annual Improvements to *IFRSs 2018 - 2020 Cycle*. I miglioramenti hanno modificato quattro principi: i) *IFRS 1 — Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* in relazione alla possibilità per una controllata di valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati dalla sua controllante, ii) *IFRS 9 — Strumenti finanziari* in relazione a quali corrispettivi un'entità include quando applica il test del "10 per cento" per la cancellazione di passività finanziarie, iii) *IAS 41 — Agricoltura* in relazione all'esclusione dei flussi di cassa fiscali nella valutazione del fair value di un'attività biologica, e iv) *IFRS 16 - Leasing* in relazione ad un esempio illustrativo di rimborso per migliorie su beni in leasing. Non vi è stato alcun effetto dall'adozione di queste modifiche.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle partecipazioni: le partecipazioni in società controllate sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- b) Riduzione di valore delle attività a vita utile definita: le attività materiali, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e delle attività per diritto d'uso, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- c) <u>Riduzione di valore delle attività a vita utile indefinita (avviamento)</u>: il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.
- d) *Fondo svalutazione crediti*: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa degli stessi.
- e) <u>Fondi per rischi e oneri</u>: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- f) <u>Vita utile delle attività materiali e immateriali</u>: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano

sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

- g) <u>Attività fiscali anticipate</u>: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate.
- h) <u>Leasing</u>: l'ammontare della passività per leasing e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso dipende dalla determinazione del <u>lease term</u>. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del <u>management</u>, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del leasing previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbiano un'incidenza sulla ragionevole certezza del <u>management</u> di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del <u>lease term</u> o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del <u>lease term</u>.
- i) <u>Piani di incentivazione al management</u>: la determinazione dei costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione al management risulta influenzata principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le attività della Società sono potenzialmente esposte ai seguenti rischi: rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso all'indebitamento.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

5.1. Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è oggetto di un costante monitoraggio e si è incrementata anche per effetto di una più attenta selezione della clientela.

Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti a rettifica diretta dei crediti commerciali.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione di valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigbili e delle relative perdite attese.

5.2. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempiere, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

Si precisa che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2022 in base ai flussi di cassa attesi:

(In Fame)	SC	TOTALE FLUSSI DI			
(In Euro)	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	CASSA ATTESI
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	4.046.938	228.112	48.066.047	190.206.904	242.548.001
Passività per leasing (correnti e non correnti)	2.473.502	2.247.510	4.811.829	4.459.863	13.992.704
Debiti commerciali	10.659.612	-	-	-	10.659.612
Altre passività correnti	15.359.551	-	-	-	15.359.551
Totale	32.539.603	2.475.622	52.877.876	194.666.767	282.559.868

5.3. Rischio di mercato

La Società, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni è effettuata in Euro.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse soprattutto per quanto riguarda l'entità degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Variazioni dei tassi possono comportare aumenti dei costi di finanziamento. Tuttavia, si ritiene che il rischio sia poco significativo nel breve-medio periodo tenendo in considerazione le più recenti aspettative dei tassi di interesse.

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato i debiti per finanziamenti correnti e non

correnti. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato della Società per l'esercizio 2022 derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale e istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

La seguente tabella riepiloga i risultati dell'analisi svolta:

(In Euro)	•	Impatto sul risultato netto (al netto dell'effetto fiscale)		Impatto sul patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	756.498	-756.498	756.498	-756.498	

^(*) Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul fair value

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Valore contabile a	d 31 dicembre
(In Euro)	2022	2021
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	75.346.590	39.391.257
Crediti commerciali	14.097.886	16.592.626
Altre attività correnti	11.450.072	3.291.211
Cassa e altre disponibilità liquide	32.834.293	5.532.833
	133.728.841	64.807.927
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:		
Attività finanziarie non correnti	90.576	475.418
	90.576	475.418
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	133.819.417	65.283.345

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle passività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Funa)	Valore contabile al 31 dicembre		
(In Euro)	2022	2021	
PASSIVITÀ FINANZIARIE:			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
Passività finanziarie non correnti	238.501.063	152.049.221	
Passività per leasing non correnti	11.519.202	14.467.626	

<u> </u>		
-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a patrimonio netto:		
-	282.559.868	188.637.403
Altre passività correnti	15.359.551	5.509.324
Passività per leasing correnti	2.473.502	2.391.205
Debiti finanziari verso società controllate a breve termine	550.000	50.000
Debito per cash pooling	2.058.296	-
Passività finanziarie correnti	1.438.643	3.509.831
Debiti commerciali	10.659.612	10.660.196

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3**: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La seguente tabella riepiloga le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Al 31 dicembre 2022:				
Attività finanziarie non correnti - Partecipazioni in imprese minori	79.995	-	-	79.995
Attività finanziarie non correnti - Titoli	10.581	-	-	10.581
Al 31 dicembre 2021:				
Attività finanziarie non correnti - Partecipazioni in imprese minori	400.000	-	-	400.000
Attività finanziarie non correnti - Titoli	75.418	-	-	75.418

7. Operazioni di fusione intervenute nel corso del 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 Bianalisi ha fuso per incorporazione le società controllate Athena Medica Srl e Poliambulatorio Marchesini Srl, tali fusioni hanno comportato un incremento complessivo dell'avviamento per un importo pari a € 5.127.251.

8. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria

8.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività materiali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2021	5.408.582	7.929.299	1.800.389	3.910.482	244.000	2.138.338	21.431.090
Incrementi	-	885.797	247.214	288.493	560.759		1.982.263
Dismissioni	-	-	-	(12.460)	(70.562)		(83.022)
Incrementi da fusioni	-	755.762	238.648	58.474			1.052.883
Costo storico al 31 dicembre 2022	5.408.582	9.570.858	2.286.250	4.244.988	734.197	2.138.338	24.383.214
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(1.439.777)	(5.068.730)	(1.575.534)	(3.342.514)	-	(1.703.079)	(13.129.634)
Ammortamenti	(145.128)	(818.672)	(90.652)	(199.491)		(163.859)	(1.417.801)
Dismissioni				12.460			12.460
Incrementi da fusioni		(612.348)	(169.170)	(27.391)			(808.910)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(1.584.905)	(6.499.750)	(1.835.356)	(3.556.937)	-	(1.866.938)	(15.343.885)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	3.968.805	2.860.569	224.855	567.968	244.000	435.259	8.301.456
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	3.823.677	3.071.108	450.895	688.052	734.197	271.400	9.039.329

La voce "Impianti e macchinari" include tutti gli impianti, specifici e generici, per lo svolgimento delle attività della Società.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" include prevalentemente le attrezzature di laboratorio e quelle commerciali possedute dalla Società.

La voce "Altri beni" include prevalentemente mobili ed arredi e macchine per ufficio elettroniche possedute dalla Società.

Gli incrementi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a € 1.982.263, si riferiscono principalmente all'acquisto di macchinari per l'attività di laboratorio e

poliambulatoriale.

Al 31 dicembre 2022 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività materiali.

8.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing

La voce attività per diritto d'uso, pari a € 13.787.467 al 31 dicembre 2022 (€ 16.531.951 al 31 dicembre 2021), si riferisce all'attività per diritto d'uso rilevata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 16 e principalmente relativa a contratti di affitto delle strutture ove hanno sede i laboratori, contratti di noleggio di attrezzature e impianti impiegati principalmente nell'attività di laboratorio e contratti di leasing di macchinari.

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività per diritto d'uso" per categoria di attività sottostante al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Fine)	Al 31 dicembre		
(In Euro)	2022	2021	
Attività per diritto d'uso - Fabbricati	12.433.226	15.450.909	
Attività per diritto d'uso - Impianti e macchinari	1.149.382	709.001	
Attività per diritto d'uso - Veicoli strumentali	118.562	177.316	
Attività per diritto d'uso - Auto dipendenti	77.912	163.968	
Attività per diritto d'uso - Attrezzatura industriale	4.197	20.984	
Attività per diritto d'uso - Computer Equipment - Hardware	4.188	9.773	
Totale	13.787.467	16.531.951	

Al 31 dicembre 2022 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per leasing al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Al 31 d	Al 31 dicembre		
	2022	2021		
Passività per leasing non correnti	11.519.202	14.467.627		
Passività per leasing correnti	2.473.502	2.391.205		
Totale	13.992.704	16.858.832		

8.3 Avviamento

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Avviamento" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

(In Euro)	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2021	258.322.015
Incrementi da ramo d'azienda Metica	2.297.175
Incrementi generati da fusione per incorporazione	238.836
Incrementi da fusioni per incorporazione	5.127.251
Saldo al 31 dicembre 2021	265.985.277

Al 31 dicembre 2022 è stato svolto il test di *impairment* sull'avviamento iscritto in bilancio. A tal fine, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit* corrispondente alle attività di Bianalisi. Nell'ambito dello svolgimento del test in questione, si è poi provveduto a confrontare il valore recuperabile dell'unica *Cash Generating Unit* sopra indicata ("**CGU**") con il suo valore contabile.

Il valore recuperabile di tale CGU è stato determinato attraverso la stima del valore d'uso, fondata sull'applicazione del *Discounted Cash Flow* (DCF), diffusa metodologia di calcolo che si ispira al concetto generale che il valore di un'attività coincida sostanzialmente con l'attualizzazione dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione esplicita;
- valore terminale, cioè il valore derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Le previsioni dei flussi di cassa si basano su un periodo di previsione esplicita di 5 anni (2023-2027), i cui dati sono stati estrapolati dai più recenti piani aziendali, che tengono conto delle concrete potenzialità delle attività acquisite, basandosi sui risultati storici e sulle iniziative di crescita identificate.

Seguendo un approccio valutativo focalizzato sulla performance operativa, i relativi flussi di cassa della CGU vengono attualizzati attraverso il tasso WACC, ossia il costo medio ponderato del capitale.

Il WACC è stato determinato sulla base di parametri di mercato, esprimendo una media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali, e riflettendo, tra l'altro, il rischio paese. Nello specifico, l'area geografica di riferimento per la CGU è principalmente l'Italia e il WACC utilizzato è pari al 8,60%.

Al fine di stimare i flussi di cassa relativi alla CGU oltre l'orizzonte temporale di previsione esplicita, sono state formulate le seguenti ipotesi valutative:

- EBITDA di riferimento definito sulla base della performance attesa nel 2027, ipotizzata in aumento in funzione di un coefficiente di crescita di lungo periodo "g" stimato pari al 2%; e
- investimenti normalizzati che sono stati determinati sulla base del rapporto investimenti/ricavi dell'ultimo anno di previsione esplicita e tenuto conto degli impatti del coefficiente "g".

Le valutazioni effettuate hanno evidenziato che il valore recuperabile della CGU risulta essere superiore rispetto al suo valore contabile, e pertanto non si è resa necessaria alcuna svalutazione.

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, l'analisi di sensitività è stata effettuata con riferimento al Piano base considerando i seguenti range di variabilità:

- aumento del WACC: + 15 bps;
- riduzione del tasso di crescita a lungo termine g: -20 bps;
- shift parallelo verso il basso dell'EBITDA: -2%.

Le analisi di sensitività sopra indicate, non hanno evidenziato indicatori di perdite di valore.

Al fine di rendere il valore d'uso pari al valore del Capitale investito (ipotesi di break even),

occorrerebbero le seguenti variazioni permanenti (quindi anche con effetto sul terminal value) su uno dei parametri chiave:

- aumento del WACC: +20 bps;
- riduzione del tasso di crescita a lungo termine g: -23 bps;

8.4 Altre attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2021	-	1.178.868	57.704	851.657	2.088.299
Incrementi		11.590	-		11.590
Dismissioni					-
Incrementi da fusione				51.100	51.100
Costo storico al 31 dicembre 2022	-	1.190.458	57.704	902.757	2.150.919
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	-	(1.162.525)	-	(741.441)	(1.903.966)
Ammortamenti		(22.138)		(42.171)	(64.309)
Dismissioni					-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(1.184.663)	-	(783.612)	(1.968.276)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	-	16.343	57.704	110.216	184.263
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	-	5.795	57.704	119.145	182.643

Gli incrementi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a € 11.590, si riferiscono principalmente alla realizzazione del sito web.

Al 31 dicembre 2022 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle altre attività immateriali.

8.5 Partecipazioni

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022:

(In Euro)	Partecipazioni		
Saldo al 31 dicembre 2021	128.143.981		
Incrementi	27.535.051		
Decrementi	(5.660.000)		
Saldo al 31 dicembre 2022	150.019.032		

La seguente tabella riporta il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 e 2021:

(L. E)	Al 31 dicembre		
(In Euro)	2022	2021	
Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio Srl	45.297.107	45.297.107	
Athena Medica Srl	-	3.850.000	
Bianalisi Med Srl	8.321.691	8.321.691	
Bianalisi Veneto Srl	36.746.824	36.746.824	
Bianalisi Meridies Srl	33.885.226	33.885.226	
Cabe Srl	7.121.497	_	

Valdichiana	6.611.371	_
Sorgente Genetica	959.000	-
Sorgente Holding	3.641.000	-
CM Lunense	1.435.481	-
Lea	1.100.000	-
Istituto Gaetano Palloni	3.200.000	-
Multilabs	1.100.000	-
Labs Versilia	556.702	-
Altre partecipazioni minori	43.133	43.133
Poliambulatori Marchesini Srl	-	
Totale	150.019.032	128.143.981

Le variazioni delle partecipazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente:

- all'acquisto del 100% delle quote nella società controllata Centro Diagnostico Valdichiana Srl, Sorgente Genetica Srl, Sorgente Holding, CM Lunense Srl, Lea Srl, Istituto Gaetano Palloni Srl, Multilabs Srl e Labs Versilia Srl;
- acquisto del 60% della società Cabe Srl che sommata alla quota del 5% rilevata nel 2021 porta ad una percentuale di possesso pari al 65%;
- alle operazioni di fusione nella Società delle società controllate Athena Medica Srl e Poliambulatorio Marchesini Srl, quest'ultima acquisita da Bianalisi Med e successivamente conferita tramite scissione parziale nella Bianalisi Spa;

Le due società fuse durante il 2022, con effetto contabile a far data dal 1 gennaio 2022, presentavano la seguente situazione al 31.12.21:

ATTIVITA'	Athena
Attività non correnti	158.155
Attività correnti	928.129
TOTALE ATTIVITÀ	1.086.284
Patrimonio Netto	235.538
Passività non correnti	521.663
Passività correnti	329.083
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.086.284

ATTIVITA'	Marchesini
Attività non correnti	376.934
Attività correnti	407.913
TOTALE ATTIVITÀ	784.847
Patrimonio Netto	131.909
Passività non correnti	382.678
Passività correnti	270.260
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	784.847

Le fusioni hanno generato un disavanzo di fusione, si riepiloga nella seguente tabella il valore del disavanzo:

(In Euro)	Athena
Attività (a)	1.086.284
Passività (b)	850.746
Partecipazione	3.684.000

Disavanzo (c) - (a) + (b)	3.448.462
(In Euro)	Marchesini
Attività (a)	784.847
Passività (b)	652.938
Partecipazione	1.810.000
Disavanzo $(c) - (a) + (b)$	1.678.091

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle società controllate al 31 dicembre 2022:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota possedu ta in %	Valore a bilancio
Can.Bi.As.Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio	Italia	02067430583	98.800	305.783	3.914.425	100%	45.297.107
Bianalisi Med Srl	Italia	02679760963	12.800	(3.052.297)	988.068	100%	8.321.691
Bianalisi Veneto Srl	Italia	09709470968	10.000	475.998	671.259	100%	36.746.824
Bianalisi Meridies Srl	Italia	10776160961	10.000	29.633	201.823	100%	33.885.226
Cabe Srl	Italia	09163530968	10.000	2.822.910	90.392	65%	7.121.497
Centro Diagnostico Valdichiana Srl	Italia	02302810516	730.000	(140.685)	887.793	100%	6.611.371
Sorgente Genetica Srl	Italia	07589330963	10.000	17.742	148.032	100%	959.000
Sorgente Holding Srl	Italia	07272420964	10.000	(12.421)	66.066	100%	3.641.000
Centro Medico Lunense Srl	Italia	00948620117	10.400	113.007	320.490	100%	1.435.481
Lea Srl	Italia	06840710484	12.870	(200.602)	245.185	100%	1.100.000
Istituto Gaetano Palloni Srl	Italia	02158530515	10.000	(408.521)	263.782	100%	3.200.000
Multilab Soluzioni Diagnostiche Avanzate Srl	Italia	00913590147	20.000	42.221	260.533	100%	1.100.000
Labs Versilia	Italia	02621410469	10.000	43.227	84.418	100%	556.702

Si precisa che, in merito alle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2022 non si rilevano indicatori di impairment test. Per le altre partecipazioni si è svolta una analisi basata sulla metodologia dei moltiplicatori del EBITDA.

8.6 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(L. E.m.)	Al 31 dicembre			
(In Euro) —	2022	2021		
Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine	75.087.806	39.205.500		
Partecipazioni in imprese minori	79.995	400.000		
Titoli	10.581	75.418		
Altre attività finanziarie non correnti	258.784	185.757		

Totale	75.437.166	39.866.675

Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine

La seguente tabella riporta la movimentazione dei crediti finanziari verso società controllate a lungo termine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine
Saldo al 31 dicembre 2021	39.205.500
Incrementi	35.882.306
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2022	75.087.806

I crediti finanziari verso società controllate a lungo termine includono esclusivamente finanziamenti erogati dalla Società alle proprie società controllate. Tali finanziamenti sono fruttiferi di interessi e prevedono il rimborso alle rispettive date di scadenza.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a nuove erogazioni effettuate dalla Società.

Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con le società controllate si rimanda alla nota 10 "Rapporti con parti correlate".

Partecipazioni in imprese minori

Tale voce include esclusivamente la partecipazione minoritaria nella società Nuova Colonia S.p.A.

Altre attività finanziarie non correnti

La voce include esclusivamente depositi cauzionali a lungo termine versati a fornitori terzi.

8.7 Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La seguente tabella riporta la movimentazione delle voci "Attività fiscali anticipate" e "Passività fiscali differite" per l'esercizo chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Attività fiscali anticipate	(Passività fiscali differite)	Saldo netto
Saldo al 31 dicembre 2021	3.916.094	-	3.916.094
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	45 161		45 161

Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	(133.930)		(133.930)
Saldo al 31 dicembre 2022	3.827.325	-	3.827.325

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione delle attività fiscali anticipate per l'esercizo chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Affranca mento Avviamen to	Avviamen to	Svalutazi oni crediti	Spese di manutenz ione	IAS 19	IFRS 16	IFRS 9	Fondo Richi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	3.155.459	34.397	277.149	4.115	180.731	157.584	106.659		3.916.094
Accantonament i/Rilasci a conto economico Accantonament	(64.397)					(3.895)		113.453	45.161
i/Rilasci a patrimonio netto					(133.930)				(133.930)
Saldo al 31 dicembre 2022	3.091.062	34.397	277.149	4.115	46.801	153.689	106.659	113.453	3.827.325

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (3,9%).

In particolare, a seguito della approvazione della legge di Bilancio 2022, la Società ha deciso di avvalersi del periodo di 50 anni per la deducibilità fiscale dell'ammortmaneto dell'avviamento che, conseguentemente, ha generato fiscalità anticipata.

8.8 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Farms)	Al 31 dicen	ıbre
(In Euro)	2022	2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.099.198	1.004.404
Totale	1.099.198	1.004.404

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative a rimanenze dei materiali di consumo utilizzati per l'attività di laboratorio e prelievi.

8.9 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Erms)	Al 31 dicembre			
(In Euro)	2022	2021		
Crediti commerciali lordi verso clienti	15.868.535	18.380.456		
Fondo svalutazione crediti	(1.770.649)	(1.787.830)		
Totale	14.097.886	16.592.626		

I crediti commerciali sono principalmente riferiti a crediti nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, imprese e, in misura minore, di privati.

I crediti commerciali includono anche i crediti verso le società controllate per un importo pari a € 5.365.637 al 31 dicembre 2022 (€ 3.409.893 al 31 dicembre 2021). Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con le società controllate si rimanda alla nota 10 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2021	(1.787.830)
Accantonamenti	
Utilizzi/Rilasci	17.181
Saldo al 31 dicembre 2022	(1.770.649)

8.10 Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti e i debiti per imposte correnti rappresentano rispettivamente il saldo creditorio o debitorio netto per imposte correnti IRES e IRAP.

8.11 Cassa e altre disponibilità liquide

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Cassa e altre disponibilità liquide" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Fame)	Al 31 dicen	nbre
(In Euro)	2022	2021
Depositi bancari e postali	32.726.892	5.379.085
Denaro e altri valori in cassa	106.288	153.748
Totale	32.833.181	5.532.833

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista sui conti correnti bancari. Le disponibilità liquide di cassa comprendono esclusivamente consistenze fisiche di contante. Non vi sono restrizioni o vincoli sulle disponibilità liquide.

8.12 Altre attività correnti e altre attività finanziarie correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
(In Euro)	2022	2021
Ratei e risconti attivi	1.011.512	931.092
Crediti tributari	902.600	49.965
Altri crediti correnti	9.774.636	2.547.719
Fondo svalutazione altri crediti correnti	(237.564)	(237.565)
Totale	11.451.184	3.291.211

La voce altri crediti correnti è composta principalmente dagli acconti versati a titolo di caparre per l'acquisto di quote societarie. In particolare al 31 dicembre 2022 la Società ha un credito di 8.000.000 € verso la Meditel e 1.250.000 € verso Salus Fidenza.

La voce altre attività finanziarie correnti pari ad euro 957.763 si riferisce al riaddebito degli interessi passivi sui finanziamenti attivi verso le società controllate.

8.13 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta la composizione della voce "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(L. E.m.)	Al 31 dicembre		
(In Euro) —	2022	2021	
Capitale sociale	70.000	70.000	
Riserve:			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.990.000	13.989.730	
Riserva legale	55.134	55.134	
Riserva da fusione	257.073.459	257.073.459	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	
Riserva da prima adozione UE-IFRS	(446.085)	(446.085)	
Riserva IFRS 2	627.142	184.382	
Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	182.231	(163.874)	
Utili (perdite) portati a nuovo	19.362.577	14.175.685	
Risultato netto dell'esercizio	1.946.756	5.186.892	
Totale	292.861.214	290.125.323	

Il capitale sociale della Società è pari ad € 70.000 al 31 dicembre 2022, risulta essere interamente versato, ed è rappresentato da n. 15.001.000 azioni tutte prive di valore nominale espresso.

La riserva da fusione, pari a € 257.073.459 al 31 dicembre 2022, include esclusivamente il valore della riserva generatosi a seguito dell'operazione di fusione inversa di CCC S.p.A. in Bianalisi S.p.A. (avvenuta nel corso dell'anno 2021).

La riserva da prima adozione UE-IFRS accoglie l'impatto generatosi in sede di prima applicazione degli UE-IFRS (1° gennaio 2020).

La riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19) rappresenta l'importo cumulato degli effetti derivanti dalle componenti attuariali del fondo per il trattamento di fine rapporto valutato in accordo con lo IAS 19.

Gli utili/(perdite) portati a nuovo includono i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva.

Si precisa che ai sensi di quanto stabilito dal c. 8 e seguenti dell'art. 110 del D.L. 104/2020, la somma di € 11.079.075, pari alla differenza fra i maggiori valori riallineati degli avviamenti e l'imposta sostitutiva dovuta per il riallineamento, risulta essere vincolata ad apposita riserva in sospensione d'imposta, che si intenderà attinta, quanto a € 2.866.919 dalla riserva utili a nuovo, e quanto a € 8.212.156 dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

La seguente tabella riporta il prospetto riportante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, al 31 dicembre 2022:

(In Euro)	Importo Possibilità di	Importo	Quota	Riepilogo delle utilizza tre preceden	
()	•	utilizzazione	disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	70.000				
Riserve:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.990.000	A,B,C,D	5.777.844		
Riserva legale	55.134	В			
Riserva da fusione	257.073.459	A,B,C,D	257.073.459		
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(446.085)				
Riserva IFRS 2	627.142	В			
Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	182.231	В			
Utili (perdite) portati a nuovo	19.362.577	A,B,C	16.495.658		
Totale	290.914.458		279.346.961	-	
Residua quota distribuibile			279.346.961		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che all'interno della riserva da sovrapprezzo delle azioni è compreso l'importo di euro 8.212.156 relativa ai maggiori valori riallineati degli avviamenti e l'imposta sostitutiva dovuta per il riallineamento.

La Riserva IFRS 2 è generata da un piano di incentivazione dei manager introdotto a fine 2021 basato su azioni con diritti patrimoniali rafforzati, al raggiungimento di target defintivi dalla Società e comunicati ai manager.

Per quanto sopra la Società, a fine 2021, ha emesseo 973 azioni di categoria G mentre nel 2022 ha sottoscritto ulteriori 27 azioni portandole ad un totale di 1.000 azioni di categoria G.

8.14 Passività finanziarie (non correnti e correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" (non correnti e correnti) al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre		
(In Euro) —	2022	2021	
Debiti verso banche a breve termine	1.438.643	3.509.831	
Debito per cash pooling	2.058.296	-	
Debiti finanziari verso società controllate a breve termine	550.000	50.000	
Totale passività finanziarie correnti	4.046.938	3.559.831	
Debiti verso banche a lungo termine	211.501.063	152.049.221	
Debiti verso soci a lungo termine	27.000.000	-	
Strumenti finanziari derivati passivi	-	<u>-</u>	
Totale passività finanziarie non correnti	238.501.063	152.049.221	
Totale passività finanziarie	242.548.001	155.609.052	

Finanziamento passivo Natixis

In data 26 luglio 2021 CCC S.p.A. (società fusa in Bianalisi nel corso del 2021) ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Natixis SA, Milan Branch, in qualità di *Global Coordinator* e *Original Underwriter*, e Unicredit S.p.A. in qualità di *Original Underwriter* (di seguito le "Banche Finanziatrici"), per un ammontare nominale complessivo pari a € 135.000.000 (di seguito il "Contratto di Finanziamento") a sua volta composto da due distinte tranches:

- la Tranche A (di seguito "**Tranche A**") dell'importo di € 96.387.500 finalizzata al pagamento del prezzo pattuito per il trasferimento del 100% delle azioni di Bianalisi S.p.A. in capo a CCC S.p.A. oltre che per il sostenimento dei *transaction costs* legati alla finalizzazione dell'operazione;
- la Tranche B (di seguito "**Tranche B**") dell'importo di € 38.612.500 finalizzata al rifinanziamento di alcune posizioni debitorie di Bianalisi, e dunque indebitamento esistente già prima dell'operazione di acquisizione.

Nel corso del 2022 la Società ha stipulato un incremental facility pari a € 50.000.000 portando il debito ad un ammontare nominale complessivo pari a € 185.000.000.

Il Contratto di Finanziamento prevede poi una terza linea di credito (di seguito "**Linea CAR**") dell'importo complessivo di € 50.000.000 a disposizione di Bianalisi per l'effettuazione di eventuali nuove acquisizioni.

Il Contratto di Finanziamento prevede la possibilità che, su richiesta di Bianalisi e laddove siano rispettate talune condizioni ivi previste, le Banche Finanziatrici mettano a disposizione di Bianalisi, una o più ulteriori linee di credito (cd. "*Incremental Facility*"), in relazione alle quali il margine applicabile non potrà eccedere il margine tempo per tempo applicabile alla Tranche A e alla Tranche B incrementato dell'1%.

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato (obbligatorio o volontario) previste dal Contratto di Finanziamento, il debito relativo alla Tranche A e alla Tranche B dovrà essere rimborsato alla pari, in un'unica soluzione, alla scadenza del settimo anno dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento dispone inoltre che, in base al rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA consolidato di Bianalisi alla chiusura di ogni esercizio, a partire dal 31 dicembre 2023, la Società destini una percentuale del flusso di cassa generato nell'anno al rimborso del debito (di seguito anche "Excess Cashflow"), da determinarsi sulla base di una formula stabilita contrattualmente.

Il tasso d'interesse contrattualmente previsto è pari all'Euribor a tre o sei mesi (con *floor* zero), maggiorato di un margine iniziale pari a 450 basis points. Il margine iniziale potrà ridursi nel corso della durata del finanziamento qualora il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA consolidato di Bianalisi sia migliorativo rispetto al valore di 4,5.

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri finanziari da verificare su base trimestrale. Il *Financial Covenant* consiste nel rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto (PFN) ed EBITDA calcolato sul Bilancio Consolidato Pro forma dodici mesi, da valutare su base trimestrale. Nella seguente tabella vengono esplicitati i limiti del rapporto per ciascuna scadenza trimestrale:

Periodo di riferimento	PFN/EBITDA ratio
31/12/21 e 31/03/22	6,7
30/06/22 e 30/09/22	6,4
31/12/22 e 31/03/23	6,0

Al 31 dicembre 2022 il parametro finanziario è rispettato.

Debiti finanziari verso società controllate

Tale voce, pari a € 550.000 al 31 dicembre 2022, include il debito di natura finanziaria nei confronti di Labomedica S.r.l. (società controllata da Canbias Srl), Clinica Diagnostica Titano (società controllata da Bianalisi Med Srl) e Centro Medico Lunense Srl (società controllata direttamente da Bianalisi S.p.A.).

La Società durante l'esercizio 2022 ha implementato il Cash Pooling con alcune società del gruppo, in particolare con le società pugliesi a campane, nel corso dell'esercizio 2023 verrano integrate anche le società presenti in Veneto e Lazio. Con tale operazione la Società ha come obiettivo l'accentramento della liquidità in maniera da avere una gestione più efficiente della tesoreria di gruppo.

Inoltre, a fine esercizio 2022, la Società ha ricevuto un finanziamento ("vendor loan") da parte dei soci per un importo pari ad euro 27.000.000, la scadenza di tale debito è prevista nel 2028.

8.15 Fondi per il personale

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Fondi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Euro)	Fondo trattamento di fine rapporto
Saldo al 31 dicembre 2021	4.534.345
Accantonamenti (costo del personale)	603.776
Oneri finanziari	42.143
Perdite/(utili) attuariali	(480.035)
Trasferimenti in entrata/(uscita)	74.239
Utilizzi	(542.256)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.232.212

I fondi per il personale includono esclusivamente il fondo per trattamento di fine rapporto. Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19 è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore della passività al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
A) IPOTESI DEMOGRAFICHE:		

1		i i
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
Frequenze annue di anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenze annue di turnover	7,00%	7,00%
B) IPOTESI ECONOMICO- FINANZIARIE:		
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

La tabella che segue riporta un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2022, relativa alle principali ipotesi attuariali adottate nel calcolo dei fondi per il personale. L'analisi di sensitività è stata effettuata considerando come scenario base quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso annuo di turnover, il tasso annuo di inflazione e il tasso annuo di attualizzazione, rispettivamente, dell'1,00%, dello 0,25% e dello 0,25%. I valori della passività così ottenuti sono sintetizzati nella seguente tabella:

(In Funa)	Tasso di	turnover	Tasso di	inflazione	Tasso di att	ualizzazione
(In Euro)	+1,00%	-1,00%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Al 31 dicembre 2022	4.248.928	4.213.678	4.281.819	4.183.650	4.169.530	4.296.877

8.16 Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, pari a € 406.642 al 31 dicembre 2022, include l'accantonamento di una indennità straordinaria liquidata nel 2023.

8.17 Debiti commerciali

Tale voce, pari a € 10.659.612 al 31 dicembre 2022 (€ 10.660.196 al 31 dicembre 2021), include i debiti riguardanti l'operatività caratteristica della Società.

I debiti commerciali includono anche i debiti verso le società controllate per un importo pari a € 320.867 al 31 dicembre 2022 (€ 91.551 al 31 dicembre 2021). Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con le società controllate si rimanda alla nota 10 "Rapporti con parti correlate".

8.18 Altre passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Fam.)	Al 31 dicembre		
(In Euro)	2022	2021	
Debiti verso dipendenti	2.124.554	1.486.309	
Debiti tributari	602.759	1.076.101	
Debiti per saldo acquisizioni	11.340.354	1.694.000	
Debiti verso istituti previdenziali	675.060	605.468	
Ratei e risconti passivi	182.200	366.808	
Altri debiti correnti	434.624	280.638	
Totale	15.359.551	5.509.324	

La voce "Debiti verso dipendenti" si riferisce alle competenze, correnti e differite già maturate ma non ancora liquidate.

La voce "Debiti tributari" si riferisce principalmente a debiti per ritenute alla fonte effettuate su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo e altri debiti vari per imposte non legate al reddito.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" si riferisce principalmente ai debiti per contributi maturati sulle retribuzioni mensili correnti.

La voce "Debiti per saldo acquisizioni" si riferisce all'importo da corrispondere a titolo di saldo per le acquisizioni effettuate, si riepilogano nella seguente tabella gli importi da corrispondere suddivisi per società acquisita:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2022
Diagnosi X Srl	154.000
Metica Srl	536.583
Centro Diagnostico Valdichiana Srl	1.322.274
Sorgente Holding	1.142.000
Centro Medico Lunense Srl	400.000
Lea Srl	440.000
Istituto Gaetano Palloni Srl	2.560.000
Multilab Soluzioni Diagnostiche Avanzate Srl	440.000
Poliambulatorio Marchesini Srl	724.000
Cabe Srl	3.621.497
Totale	11.340.354

9. Note al conto economico complessivo

9.1 Ricavi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Func)	Esercizio chiuso	al 31 dicembre
(In Euro)	2022	2021

Totale	67.194.190	73.287.157
Altri/Privati	51.938.032	61.271.628
Fatture Asl	15.256.158	12.015.529

I ricavi si riferiscono a prestazioni sanitarie ambulatoriali erogate a favore di soggetti privati e aziende, e a ricavi da convenzione con SSN. I ricavi sono realizzati esclusivamente nei confronti di clienti italiani. La riduzione dei ricavi è riconducibile alla contrazione del business da esami Covid-19 (tamponi molecolari e rapidi), iniziata nel secondo trimestre del 2022.

9.2 Costo del venduto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costo del venduto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Fame)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In Euro)	2022	2021	
Costi per materie prime - COGS	11.584.203	13.255.745	
Variazione delle rimanenze - COGS	(94.794)	807.953	
Costi per materie prime e variazione delle rimanenze	11.489.409	14.063.698	
Salari e stipendi - COGS	7.477.780	7.333.183	
Oneri sociali - COGS	2.333.510	2.196.122	
Trattamento di fine rapporto - COGS	687.264	558.168	
Costi per il personale	10.498.553	10.087.473	
Ammortamento di attività materiali - COGS	1.333.287	1.278.262	
Ammortamento di attività immateriali - COGS	-	-	
Ammortamento di attività per diritto d'uso - COGS	2.384.101	2.228.553	
Ammortamenti	3.717.388	3.506.815	
Altri costi del venduto	18.891.623	17.681.192	
Totale	44.596.973	45.339.178	

9.3 Spese generali e amministrative

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Spese generali e amministrative" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In Euro)	2022	2021	
Salari e stipendi - SG&A	3.679.815	2.970.620	
Oneri sociali - SG&A	910.636	848.869	
Trattamento di fine rapporto - SG&A	152.330	147.667	
Costi per amministratori	449.841	483.096	
Altri costi del personale - SG&A	690.195	399.829	
Costi per il personale	5.882.817 4.850.		

Totale	•	
Altre spese generali e amministrative	6.927.167	11.405.446
Ammortamenti	342.727	370.877
Ammortamento di attività per diritto d'uso - SG&A	193.904	188.679
Ammortamento di attività immateriali - SG&A	64.309	96.815
Ammortamento di attività materiali - SG&A	84.514	85.383

La voce "altre spese generali e amministrative" comporta una diminuzione significativa in quanto nel 2021 la voce comprendeva tutte le attività legate alla operazione straordinaria della fusione inversa.

9.4 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le svalutazioni nette di attività finanziarie sono pari a € 0 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (€ 401.211 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e includono esclusivamente le svalutazioni dei crediti commerciali).

9.5 Altri ricavi/(costi) operativi

Gli altri ricavi/(costi) operativi sono pari a un provento di € 845.329 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (provento di € 706.333 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), e si riferiscono principalmente a ricavi e costi non derivanti dal core business dellla Società.

9.6 Proventi finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Fame)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In Euro) —	2022	2021	
Interessi attivi bancari	1.201	5.634	
Altri proventi finanziari	1.201.162	441.855	
Totale	1.202.363	447.489	

La voce "Altri proventi finanziari" include principalmente gli interessi attivi sui finanziamenti nei confronti delle società controllate.

9.7 Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Franc)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In Euro)	2022	2021	
Oneri finanziari su finanziamenti bancari	9.078.453	4.157.531	
Svalutazione di strumenti finanziari derivati	-	-	
Interessi passivi per leasing	415.395	360.616	
Altri oneri finanziari	42.143	17.068	

Totale	9,535,991	4.535.215
10000	,	

L'incremento della voce "oneri finanziari su finanziamenti bancari" è riferita all'aumento dell'esposizione debitoria e dall'aumento dei tassi che si è manifestato durante l'esercizio 2022.

9.8 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(In Euro)	2022	2021		
Imposte correnti	(478.607)	2.378.116		
Imposte anticipate/differite	45.161	(63.794)		
Imposte relative ad esercizi precedenti	423.996	37.757		
Totale	(9.450)	2,352,079		

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio determinato in base alle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate sono state rilevate (in base all'aliquota IRES del 24,0% ed all'aliquota IRAP del 3,9%) sulle differenze temporanee deducibili dell'esercizio nella misura in cui si è ritenuta ragionevolmente certa l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le suddette differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Per i dettagli della voce "Imposte differite/anticipate" si rimanda alla nota 8.7 "Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite".

Le seguenti tabelle riportano le riconciliazioni tra le aliquote fiscali teoriche IRES e IRAP e le aliquote fiscali effettive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

(In Euro)	IRES	IRAP
Risusltato prima delle imposte	2.425.363	26.541.215
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,9%
Onere fiscale teorico	582.087	1.035.107
Differenze che non si riverseranno negli esercizi suc	cessivi	
Variazioni permanenti in aumento	3.459.099	2.841.659
Variazioni permanenti in diminuzione	4.145.675	3.468.151
Totale variazioni	(686.576)	(626.492)
Imponibile fiscale	1.738.787	25.914.723
Deduzioni Ace	(1.738.787)	-
Altre variazioni IRAP (cuneo personale)		(13.739.815)
Imposte d'esercizio	-	478.607
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	-	478.607

Differenze temporanee in aumento 392.680

Totali imposte	(109.558)	478.607
Imposte anticipate	(45.161)	-
Totali variazioni in aumento	392.680	-

10. Rapporti con parti correlate

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti patrimoniali della Società con parti correlate al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre 2022				
(In Euro)	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali e attività finanziarie correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali	
Società controllate:					
Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio Srl	7.217.065	4.662.886	-	(51.072)	
Bianalisi Med Srl	20.698.334	949.379	-	(31.160)	
Bianalisi Veneto Srl	10.616.533	252.505	-	-	
Bianalisi Meridies Srl	32.582.473	31.873	-	(1.807)	
Labomedica Srl		3.225	(50.000)	-	
Bianalisi Lazio Srl	1.575.841	77.302	-	-	
Laboratorio Analisi Cliniche Dr. BRUNO FORCINA srl Centro Analisi E/4	100.000	44.888	-	(21.275)	
Dr.Ermanno Calcatelli Srl	100.000	65.781	-	(78.969)	
Società cash pooling	-	-	(2.058.296)	-	
Altre società controllate minori	2.297.560	235.561	(500.000)	(136.584)	
Totale società controllate	75.087.806	6.323.400	(2.608.296)	(320.867)	
Altre parti correlate:					
Amministratori	-	-	-	(33.333)	
Il Granaio Srl		=		(14.898)	
Totale altre parti correlate	-	-	-	(48.231)	
Totale saldi con parti correlate	75.087.806	6.323.400	(2.608.296)	(369.098)	

	Al 31 dicembre 2021			
(In Euro)	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali
Società controllate:				
Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio Srl	1.444.065	2.787.891	-	(51.072)
Bianalisi Med Srl	8.260.970	132.452	-	-
Bianalisi Veneto Srl	7.516.533	270.572	-	-

Totale saldi con parti correlate	39.205.500	3.409.893	(50.000)	(91.551)
Totale altre parti correlate	-	-	-	-
Il Granaio Srl	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-
Altre parti correlate:				
Totale società controllate	39.205.500	3.409.893	(50.000)	(91.551)
Altre società controllate minori	100.000	194.862	-	(40.479)
Bianalisi Lazio Srl	754.000	8.533	-	-
Labomedica Srl	-	2.550	(50.000)	-
Bianalisi Meridies Srl	21.129.932	13.033	-	-

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti economici della Società con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	ercizio chiuso	cizio chiuso al 31 dicembre 2022			
(In Euro)	Ricavi Costi		Proventi/(oneri) finanziari		
Società controllate:					
Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio Srl	1.587.841	-	286.662		
Bianalisi Med Srl	284.959	(76.261)	511.425		
Bianalisi Veneto Srl	371.986	-	93.112		
Bianalisi Lazio Srl	14.710	-	62.592		
Centro Analisi E/4 Dr.Ermanno Calcatelli Srl	-	-	3.972		
Altre società controllate	353.344	(164.851)	(44.088)		
Totale società controllate	2.612.841	(241.111)	913.675		
Altre parti correlate:					
Amministratori	-	(411.000)	-		
Il Granaio Srl	-	(1.001.751)	-		
Totale altre parti correlate	-	(1.412.751)	-		
Totale saldi con parti correlate	2.612.841	(1.653.863)	913.675		

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
(In Euro)	Ricavi	Costi	Proventi/(oneri) finanziari	
Società controllate:				
Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio Srl	1.546.640	-	3.200	
Bianalisi Med Srl	242.994	-	12.055	
Bianalisi Veneto Srl	368.753	-	23.291	
Bianalisi Lazio Srl	-	-	1.017	
Altre società controllate	433.291	-	-	
Totale società controllate	2.591.678	-	39.563	
Altre parti correlate:				
Amministratori	-	(458.446)	-	
Il Granaio Srl	-	(763.659)	-	
Totale altre parti correlate	-	(1.222.105)	-	
Totale saldi con parti correlate	2.591.678	(1.222.105)	39.563	

Si segnala che nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 la Società ha effettuato operazioni con la parte correlata "Il Granaio Srl", società immobiliare proprietaria degli immobili condotto in affitto dalla Società. Gli affitti passivi, addebitati da "Il Granaio Srl", ammontano a complessivi € 1,0 milioni nel 2022 e € 0,8 milioni nel 2021. Le operazioni sono state svolte a normali condizioni di mercato.

11. Impegni, garanzie e passività potenziali

a) Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nella situazione patrimonialefinanziaria.

b) Garanzie

Al 31 dicembre 2022 si evidenziano le seguenti garanzie:

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali che non risultino dallo Stato Patrimoniale fatta eccezione che per i pegni sulle quote sociali fornite a garanzia per la concessione del finanziamento accesso con banca NATIXIS nel corso dell' esercizio chiuso al 31/12/2021. In particolare la Società ha costituito in pegno, senza diritto di voto, il 100% delle quote di Bianalisi SpA.

c) Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

12. Dati sull'occupazione

La seguente tabella riepiloga il numero medio dei dipendenti della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In miss)	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In unità)	2022	2021		
Dirigenti	6	5		
Quadri	15	11		
Impiegati	328	271		
Operai	55	51		
Altri dipendenti	5	4		
Totale	409	342		

13. Informativa sui compensi ad amministratori e sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli amministratori e sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In Fame)	Esercizio chiuso al 3	31 dicembre
(In Euro) —	2022	2021
Amministratori	411.000	458.446
Sindaci	28.000	28.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito è stato concesso ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

14. Informativa sui compensi alla società di revisione

La seguente tabella riporta i compensi spettanti alla società di revisione della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(In France)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(In Euro) —	2022	2021		
Revisione legale dei conti annuali	42.000	35.000		
Totale	42.000	35.000		

15. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 124/2017, si segnala che la Società non ha ricevuto contributi.

16. Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

17. Categorie di azioni emesse dalla Società

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Società, pari a € 70.000, è suddiviso in n. 15.001.000 azioni tutte prive di valore nominale espresso. Il capitale sociale della Società è rappresentato dalle seguenti categorie di azioni:

	Al 31 dicembre 2022
Azioni di categoria A	6.187.500
Azioni di categoria B	4.863.600
Azioni di categoria C	2.212.500
Azioni di categoria D	225.000
Azioni di categoria E	375.000
Azioni di categoria F	1.136.400
Azioni di categoria G	1.000
Totale	15.001.000

Si precisa che le azioni di categoria A e le azioni di categoria B attribuiscono ai rispettivi possessori il diritto di voto in seno all'assemblea dei soci della Società, mentre le altre categorie di azioni non attribuiscono ai rispettivi possessori il diritto di voto.

18. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2022 la Società Bianalisi S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione della partecipazione Meditel Srl sita a Saronno (VA). Per poter far fronte alle obbligazioni assunte dall'attività di M&A, Bianalisi S.p.A. ha stipulato nel mese di gennaio 2023 un finanziamento di euro 30.000.000 da parte di banco BPM e Ifis con scadenza 2028, tale finanziamento rientra nella categoria del incremental facility legato al finanziamento principale stipulato con Natixis, già rappresentato al paragrafo 8.14, tale finanziamento ha permesso di liberare la linea Car in essere.

19. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a €, come segue:

- euro 1.946.756 alla riserva "Utili a nuovo"

BIANALISI SPA

Sede Legale in Lissone – Via San Rocco, 42/44

Capitale Sociale € 70.000.,00 I.V.

Registro Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 02235840150

*** * ***

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2022 REDATTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*** * ***

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso il 31 dicembre 2022 che sottoponiamo alla Vostra approvazione si è chiuso con un utile di € 1.946.756 dopo l'accantonamento di imposte correnti, differite e anticipate per € 9.450, ammortamenti per € 4.060.115, contro un utile riscontrato nel precedente esercizio di € 5.186.892.

L'ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

MERCATI IN CUI L'IMPRESA OPERA

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

La nostra Società svolge la propria attività nel settore della gestione delle prestazioni fornite da laboratori di analisi cliniche, ambulatori medici e diagnostica per immagini.

FATTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2022

Sviluppo della Società e andamento della domanda

A partire dal mese di marzo 2022 si è assistito ad un allentamento degli effetti della

pandemia da Covid-19, con la conseguente contrazione dei test effettuati sulla popolazione. Questo ha portato ad una riduzione significativa del fatturato legato all'esecuzione dei tamponi rispetto all'anno precedente, compensato in parte dalla crescita organica registrata nel corso dell'esercizio e dalle fusioni effettuate in corso d'anno.

Il fatturato registrato nel corso del 2022 è stato quindi pari a € 67.194 migliaia contro gli € 73.287 migliaia del 2021.

Bianalisi S.p.A. durante il 2022 ha continuato l'attività di sviluppo del business tradizionale attraverso l'apertura di nuovi punti prelievo che è continuata anche nei primi mesi del 2023; inoltre è proseguita l'attività di sviluppo commerciale volta alla stipula di nuovi contratti di service e medicina del lavoro.

RISULTATI ECONOMICI E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il risultato dell'esercizio 2022, così come il risultato dell'esercizio precedente, è influenzato dall'adozione dei principi contabili internazionali.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società confrontati con l'esercizio precedente:

Conto Economico sintetico	31/12/2022	31/12/2021	Variazione 2022s/2021	
Totale ricavi	67.194.190	73.287.157	-6.092.967	-8,31%
Margine operativo lordo	22.597.217	27.947.979	-5.350.762	-19,15%
Risultato operativo	10.289.834	11.626.697	-1.336.863	-11,50%

^{*} inteso come margine industriale comprensivo di ammortamenti legati al costo del venduto

I ricavi hanno fatto rilevare nel corso dell'esercizio un decremento del 8,31% rispetto all'esercizio 2021 per effetto di quanto descritto nel paragrafo precedente.

Il Margine operativo lordo, inteso come primo margine inclusivo di ammortamenti,

ha registrato un decremento del 19,15%, trainato dalla riduzione dei ricavi Covid-19 ad alta marginalità.

La riduzione delle spese generali ed amministrative rispetto al 2021 ha permesso una parziale compensazione del delta osservato sul fatturato e sul primo margine, attestando il risultato operativo a -1,3 M e l'EBITDA reported a -1,1 M.

Di seguito viene presentato il prospetto sintetico della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società esposto in maniere riclassificata.

Situazione Patrimoniale e finanziaria	31/12/2022	31/12/2021	Variazione 202	22/2021
Immobilizzazioni immateriali	266.167.921	258.506.278	7.661.643	3%
Immobilizzazioni materiali	22.826.796	24.833.407	-2.006.611	-8%
Immobilizzazioni finanziarie	150.019.032	128.143.981	21.875.051	17%
Totale attivo fisso	439.013.749	411.483.666	27.530.083	7%
Capitale circolante commerciale netto	5.068.425	7.928.146	-2.859.721	-36%
Altre attività e passività	-1.818.010	-2.218.112	400.102	-18%
Capitale investito netto	3.250.415	5.710.034	-2.459.619	-43%
Patrimonio netto	-292.861.214	-290.125.323	-2.735.891	1%
Posizione finanziaria netta	-149.402.950	-127.068.377	-22.334.573	18%
Posizione finanziaria netta e	-442.264.164	-417.193.700	-25.070.464	6%
Patrimonio netto				

Le *Immobilizzazioni* immateriali sono incrementante in virtù delle fusioni effettuate durante il 2022 (Athena Medica e Poliambulatorio Marchesini) e della acquisizione del ramo d'azienda (Metica Padre Monti); inoltre secondo i principi contabili internazionali non sono rilevati gli ammortamenti dei disavanzi generati dalle fusioni. Il decremento delle immobilizzazioni materiali è principalmente connesso alla ridu-

zione del valore dei diritti d'uso derivante dalla dismissione di un contratto di affitto avvenuta nel corso del 2022.

Il Capitale circolante commerciale netto è riconducibile alla diminuzione dei crediti avvenuta a fronte del pagamento da parte delle Ats dei saldi prestazioni degli esercizi 2020 e 2021.

La Posizione finanziaria netta della Società è incrementata rispetto all'esercizio precedente a seguito della attività acquisitiva effettuata nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene presentata la posizione finanziaria netta dettagliata della Società:

Descrizione indice		31/12/2022	31/12/2021
A.	cassa	106.288	148.506
B.	altre disponibilità liquide	32.726.892	5.060.535
C.	titoli detenuti per la negoziazione	0	75.418
D.	liquidità (A+B+C)	32.833.181	5.284.459
E.	crediti finanziari correnti	957.763	585.757
F.	debiti bancari correnti	-1.438.643	-3.186.039
G.	altri debiti finanziari correnti	-4.148.651	0
H.	passività leasing IFRS 16 correnti	-2.473.502	-2.391.205
1.	indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	-7.103.032	-4.991.487
J.	posizione finanziaria corrente netta (D+I)	25.730.148	292.972
K.	debiti bancari non correnti	-238.501.063	-152.049.221
L.	crediti finanziari infragruppo	74.537.806	39.155.500
M.	passività leasing IFRS 16 non correnti	-11.519.202	-14.467.627
N.	Attività finanziarie non correnti	349.360	0
0.	indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-175.133.098	-127.361.348
P.	posizione finanziaria netta (J+N)	-149.402.950	-127.068.376

INFORMATIVA SU EVENTUALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischio di tasso di interesse

Bianalisi è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse soprattutto per quanto riguarda l'entità degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Variazioni dei tassi possono comportare aumenti dei costi di finanziamento. L'indebitamento finanziario della Società (al lordo del credito finanziario infragruppo pari a 74.537 mila euro) al 31/12/2022 è pari a 239.939 mila euro ed è sostanzialmente a tasso variabile. Si rimanda al paragrafo 5.3 "Rischio di mercato" della nota integrativa per l'analisi sull'aumento-diminuzione dei tassi di interesse per 50 bps. Inoltre si segnala che:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido
 e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di liquidità

Tale rischio rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempiere, nei termini e scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società, inoltre, non ha sottoscritto strumenti finanziari.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni è effettuata in euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è oggetto di un costante monitoraggio e si è incrementata anche per effetto di una più attenta selezione della clientela anche a seguito dei

problemi di inesigibilità di talune posizioni riscontrati nel recente passato.

Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, con lo stanziamento del "Fondo svalutazione crediti" a rettifica diretta della voce "Crediti commerciali".

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. L'analisi è effettuata in maniera specifica facendo riferimento alle singole esposizioni creditorie.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLATE

Le risultanze dei rapporti con le società del Gruppo sono qui riepilogate e attengono principalmente a rapporti di carattere finanziario e di prestazioni di servizi. Le prestazioni di servizi fra Bianalisi e altre società del Gruppo sono svolte e concluse avendo come riferimento i normali valori di mercato.

In particolare, si riepilogano i rapporti della Società con le sue controllate:

 debito commerciali verso controllata Can.Bi.As. Srl 	<u>€ 51.072</u>
 debito commerciali verso controllata Bianalisi Med Srl 	<u>€ 31.160</u>
 debito commerciali verso controllata E4 Srl 	€ 78.969
 debito commerciali verso controllate 	<u>€ 159.666</u>
 debito finanziario per cash pooling 	€ 2.058.296
 debito finanziario verso controllate 	€ 550.000
 credito commerciali verso controllata Can.Bi.As. Srl 	€ 4.662.886
 credito commerciali verso controllata Bianalisi Med Srl 	€ 949.379
 credito commerciali verso controllata Bianalisi Veneto Srl 	€ 252.505
 credito commerciali verso controllate 	€ 458.630
- credito finanziario verso Bianalisi Meridies Srl	<u>€ 32.582.473</u>

-	credito finanziario verso Bianalisi Med Srl	€	20.698.334
_	credito finanziario verso Bianalisi Veneto Srl	€	10.616.533
-	credito finanziario verso Bianalisi Can.Bi.As. Srl	€	7.217.065
-	credito finanziario verso Bianalisi Lazio Srl	€	1.575.841
_	credito finanziario verso controllate	€	2.397.560

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha effettuato prestazioni di laboratorio a favore delle controllate a normali valori di mercato.

La Società ha in essere contratti di locazione di immobili in cui esercita l'attività con una società riferibile ad un socio, quindi configurabile come parte correlata. I canoni di locazione hanno a riferimento normali valori di mercato.

RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio 2022 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E DI CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio ed alla data del 31/12/2022, la Società non ha posseduto e non possiede azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti neanche per tramite di fiduciaria o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A gennaio 2023 la Società ha perfezionato l'acquisizione della partecipazione in Meditel Srl sita a Saronno (VA).

Per poter far fronte alle obbligazioni assunte dell'attività di M&A, la Società ha stipulato nel mese di gennaio 2023 un finanziamento di euro 30.000.000, incrementando la *facility* in essere ed alle stesse condizioni contrattuali.

Si segnala inoltre che il primo trimestre 2023 è stato chiuso con uno scostamento

positivo rispetto al budget approvato dal Board. Tali risultati sono ascrivibili sia all'incremento del business del laboratorio sia a quello legato ai poliambultato-ri/diagnostica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività di espansione della società e di riorganizzazione delle strutture esistenti sul territorio nazionale continuerà anche nell'esercizio futuro con l'obiettivo di entrare in nuove regioni e aumentare la propria quota di mercato e la redditività.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Informazioni obbligatorie sul personale:

Si segnala che non si sono verificati infortuni gravi o morti sul lavoro e non sono state accertate malattie professionali o cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

Si segnala inoltre che non sono stati riscontrati danni all'ambiente, né la società ha subito sanzioni o pene per danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con sedi secondarie dislocate sul territorio nazionale, e ubicate nei Comuni che si elencano:

Briosco (MB) – Canonica di Triuggio (MB) – Cesano Maderno (MB) – Cornate D'Adda (MB) – Limbiate (MI) – Lissone (MB) – Macherio (MB) – Monza – Renate (MB) – Roncello (MB) – Seregno (MB) – Seveso (MB) – Triuggio (MB) – Vimercate (MB) – Alzate Brianza (CO) – Como – Mariano Comense (CO) – Induno Olona (VA) – Origgio (MI) – Saronno (VA) – Bedizzole (BS) – Carpenedolo (BS) – Ghedi (BS) – Toscolano Maderno (BS) – Goito (MN) – Mantova – Ostiglia (MN) – Milano – Scanzorosciate (BS) – Piacenza – Vigevano (PV) – Malgrate (LC) – Sestri Levante (GE) – Chiavari (GE) – Santa Margherita Ligure (GE) – Rapallo (GE) – La

Spezia – Carcare (SV) – Savona – Albisola Superiore (SV) – Varazze (SV) – Vado Ligure (SV) – Albenga (SV) – Loano (SV) – Alassio (SV) – Andora (SV) – Toirano (SV) – Reggio Emilia – Casalgrande (RE) – Modena – Castelnuovo Rangone (MO) – Cervia (RA) – Forlì (FC) – Forlimpopoli (RA) – Ravenna – Villafranca Lunigiana (MS)

RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, di € 1.946.756 come segue:

- euro 1.946.756 alla riserva "Utili a nuovo"

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Caslini Giuliano)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

BIANALISI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti di Bianalisi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Bianalisi SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli



elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento:

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Bianalisi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Bianalisi SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Bianalisi SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Bianalisi SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Co ma of me that

Ilaria Trotta (Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. DELLA SOCIETA' BIANALISI S.P.A.

Ai Signori Azionisti della Società Bianalisi S.p.A.

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società **Bianalisi S.p.A.** al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.946.756. Il bilancio completo di nota integrativa e relazione sulla gestione è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La presente relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società in considerazione della rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile manifestata dai Soci con propria lettera che viene conservata agli atti.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti *PricewaterhouseCoopers* S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 28 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Vigilanza su operazioni straordinarie

Nel corso del 2022 sono state fuse 2 società operative (Athena e Marchesini), direttamente controllate dalla Società e possedute al 100%; inoltre è stato acquisito un ramo d'azienda (Padre Monti). Le operazioni di fusione in questione hanno prodotto effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2022.

In qualità di Collegio Sindacale, nel corso delle operazioni intervenute, abbiamo verificato:

- √ l'esistenza e la rispondenza del contenuto informativo dei singoli atti (progetto, situazione patrimoniale, etc.) alle prescrizioni di legge e di statuto, fermo restando che detto controllo concerne la legittimità dei documenti (ossia la loro conformità alle disposizioni di legge e di statuto in relazione agli obblighi informativi ivi previsti) e non il merito delle informazioni rese;
- ✓ il rispetto dei tempi richiesti dalla legge e dallo statuto per il deposito degli atti presso la sede sociale e presso il registro delle imprese;
- ✓ la conformità alla legge ed allo statuto delle delibere assunte nel corso della procedura;
- ✓ il rispetto dei tempi previsti, prima della stipula dell'atto di fusione in favore dei creditori della società;
- ✓ la conformità alla legge, allo statuto e alle delibere degli organi sociali dell'atto di fusione, con l'iscrizione del quale la fattispecie si perfeziona e l'operazione diviene efficace.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione e al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale della voce avviamento per Euro 265.985 migliaia. Tale voce si riferisce, in via principale, all'avviamento sorto a seguito alla acquisizione del 100% del capitale di Bianalisi S.p.A. ed alla successiva fusione inversa del veicolo CCC S.p.A.. Come evidenziato in nota integrativa la Società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso un apposito procedimento di impairment descritto nel corpo del Bilancio separato al 31 dicembre 2022.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni¹.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società **Bianalisi S.p.A**. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a Euro 1.946.756.

Milano, 28 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Alberto Bestetti

Dott. Roberto Spada

Dott. Luca Guarna